

incontrare la Beata Pierina Morosini



1931-2011
80° anniversario della nascita



Diocesi di
Bergamo

Parrocchia di
Fiobbio

Chi è Pierina Morosini?



Incontrare Pierina Morosini (1931 – 1957) significa approcciarsi ad una santità “semplice e feriale”, accessibile a tutti. Una ragazza normalissima, laica, che non ha ricercato la santità in eventi straordinari, ma l’ha costruita giorno per giorno, vivendo straordinariamente le cose ordinarie.

La dedizione alla propria famiglia (era la prima di nove fratelli), il lavoro in fabbrica (fu operaia per undici anni alla “Honegger” di Albino, dove si recava ogni giorno a piedi, su un sentiero ancora oggi percorribile), le attività parrocchiali (specialmente nel gruppo missionario e come zelatrice del Seminario), la preghiera (a partire dalla Messa quotidiana e dalla meditazione della Parola, prima del lavoro) come sottofondo ad ogni momento della giornata diventavano terreno fertile su cui lo Spirito Santo poteva operare le sue meraviglie. Queste attività, condivise con la maggioranza delle persone del suo tempo, erano vissute da lei con fedeltà, generosità ed entusiasmo non comuni.

Il sorriso sul volto, la cordialità con tutti e una profonda umiltà connotavano ogni incontro ed ogni relazione. E nel segreto del cuore una profonda e intima unione

con il Signore, una fede semplice, ma solida e non ingenua, il desiderio di consacrarsi a Lui e di partire per le missioni, la ricerca della purezza come “profondo silenzio di tutte le cose”.

Così, l’atto eroico compiuto a ventisei anni mentre tornava dal lavoro, preferendo perdere la vita che la propria dignità e la propria virtù, non fu altro che il coronamento di una vita centrata su Cristo e sui valori che rendono luminosa la nostra esistenza, anche se vissuta nella povertà, nel nascondimento e nella più semplice normalità.

La Beata Pierina e la famiglia

La Diocesi di Bergamo sta mettendo al centro dell’attenzione la famiglia. Quest’anno in particolare si sta riflettendo sul dono del figlio, sulla genitorialità, sull’impegno e la bellezza di crescere ed educare alla vita buona del Vangelo i figli che Dio ci ha donato.

La figura di Pierina Morosini può sembrare lontana da questi argomenti, non avendo vissuto l’esperienza di moglie e di madre. Ma uno sguardo più attento può notare che in realtà questa ragazza ha vissuto con grande profondità alcuni valori fondamentali della vita familiare.

Essendo la primogenita di nove fratelli, le fu necessario sacrificare il suo ideale di vita (essere una religiosa, magari missionaria) per dedicarsi alla sua famiglia. Il lavoro in fabbrica doveva contribuire a sfamare tante bocche l’impegno assiduo nei lavori di casa offriva un aiuto insostituibile alla mamma tanto indaffarata. Ma ciò che più colpisce delle testimonianze dei suoi otto fratelli è che Pierina non viveva tutto questo come una triste costrizione o come una mortificazione dei suoi desideri e delle sue aspirazioni: sapeva vivere il suo servizio gioiosamente, senza farlo pesare, portando in ogni momento serenità a tutti i membri della famiglia.

Il suo intento era anche quello di trasformare la sua casa in una “piccola chiesa domestica”, invitando continuamente i fratellini a non perdere tempo e a dedicarsi alla preghiera. Così, pur segnata dalla stanchezza e provata dalla povertà, sapeva educare ai valori più grandi che veniva dopo di lei, illuminando con le sue poche parole, ma soprattutto con il suo buon esempio ogni momento della non sempre facile vita familiare.

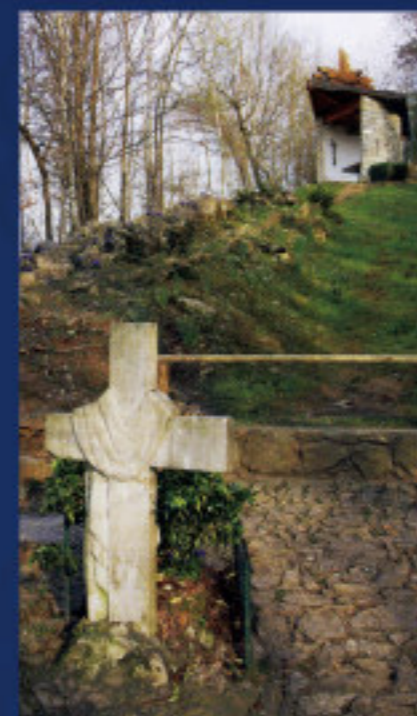
Lungo quest’anno, affidiamo all’intercessione della Beata Pierina il cammino delle nostre famiglie, la preziosa missione di tutti i genitori e l’educazione dei nostri ragazzi.



Il pellegrinaggio

Venendo a Fiobbio, è possibile ripercorrere il sentiero che lei stessa percorreva andando e tornando dalla fabbrica, tra i boschi del monte Misma. Una cippo segna il luogo in cui fu colpita alla testa; a pochi metri la piccola cappella dove si trascinò dopo l’aggressione e dove fu ritrovata, ormai priva di coscienza il 4 aprile 1957 (morirà due giorni più tardi agli Ospedali Riuniti di Bergamo). La sua casa, poco più avanti sul sentiero, è visitabile su prenotazione.

Nella Chiesa parrocchiale si possono venerare le sue reliquie (dopo la beatificazione, celebrata da Giovanni Paolo II il 4 ottobre 1987, il suo corpo è stato riposto nell’urna esposta sotto l’altare); un altare laterale è



sovrastato dal grande quadro che fu esposto nella Basilica di S. Pietro, quando fu elevata agli onori degli altari. Dalla Chiesa parrocchiale si può accedere al museo, che è stato creato in occasione del cinquantesimo del Martirio. Il centro parrocchiale che porta il suo nome (munito di ampio parcheggio e attrezzato per le persone diversamente abili) è a disposizione per l’accoglienza dei pellegrini.

Chi viene a Fiobbio?

Le firme lasciate in questi anni testimoniano il passaggio di molte persone, di categorie diverse, per i più svariati motivi: tanti singoli fedeli e famiglie che vogliono vivere un momento di raccoglimento o affidare personalmente alla Beata le intenzioni importanti che hanno nel cuore (il libro in fondo alla chiesa raccoglie tante belle testimonianze di questi passaggi silenziosi); ammalati in cerca di conforto e di speranza; vicariati e parrocchie, magari per iniziare o concludere l’anno pastorale; gruppi parrocchiali (catechisti, chierichetti, volontari, adolescenti e giovani, classi di catechesi, ragazzi e/o animatori del CRE, Scout, ecc.); sacerdoti, religiosi/e, seminaristi, novizi/e, Istituti Secolari.

Come raggiungere Fiobbio

Sulla nuova Strada Provinciale della Valle Seriana prendere l’uscita **Cene Sud**.

Seguire l’indicazione **Valle del Lujo** per circa 1 Km. Pochi metri dopo il cartello **Fiobbio** svoltare a destra, salendo la Via S. Antonio.

Svoltando ancora a destra si giunge alla Piazza Beata Pierina Morosini, dopo la quale si trova un ampio parcheggio, di libero accesso per tutti.

Le strutture parrocchiali non hanno barriere architettoniche e sono totalmente accessibili per le persone diversamente abili.

Diocesi di Bergamo

Beata Pierina Morosini

1931-2011 80° anniversario della nascita



Celebrazioni particolari per l'anniversario

Alla **Cappella del Martirio** sul Monte Misma:

6 Aprile (anniversario della morte) ore **17.30**

6 maggio (festa liturgica della Beata) ore **20.30**

Celebrazione della Santa Messa

8 Aprile ore **20.30** Via Crucis

Domenica 8 maggio

Sarà presente **S.E. il Vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi.**

Ore **16.00**: incontro con i cresimandi del Vicariato Albino - Nembro.

Ore **18.00**: Solenne Pontificale.

La chiesa è aperta per i pellegrini ogni giorno dell'anno, ininterrottamente dal mattino alla sera.

Orari delle celebrazioni

Sabato e prefestivi
ore **18.00**

Domenica e feste
ore **8.00** e ore **10.30**

Giorni feriali
ore **17.30**
(il lunedì ore **8.45**)

Adorazione Eucaristica
ogni venerdì ore **16.30**

La "Stagione" del Pellegrino

Ogni anno dal **4 aprile** al **13 giugno** ogni domenica pomeriggio:

15.00 - Apertura del museo.

15.30 - Itinerario guidato ai luoghi del martirio.

17.00 - Adorazione Eucaristica e Confessioni nella chiesa parrocchiale.

18.00 - S.Messa per tutte le intenzioni dei pellegrini.

Canto dell'inno e benedizione solenne con la reliquia.

Il museo

Aperto ogni domenica dalle **15.00** alle **18.00**.

Su prenotazione è possibile visitarlo anche in altri momenti della settimana.

Parrocchia S. Antonio di Padova in Fiobbio

Piazza Beata Morosini, 1
24020 Albino (BG)

Telefono : 035/770005
Email : fiobbio@diocesibg.it